

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

16.6.2008

B6-0311/2008

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle interrogazioni orali B6-0162/2008 e B6-0163/2008

a norma dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento

da Heinz Kindermann

a nome del gruppo PSE

sulla crisi del settore della pesca a causa dell'aumento del prezzo del gasolio

B6-0311/2008

Risoluzione del Parlamento europeo sulla crisi del settore della pesca a causa dell'aumento del prezzo del gasolio

Il Parlamento europeo,

- visto il regolamento del Consiglio (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca¹,
 - viste la propria risoluzione del 17 gennaio 2002 sul Libro verde della Commissione sul futuro della politica comune della pesca² e la propria risoluzione legislativa del 6 luglio 2005 sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente il Fondo europeo per la pesca³,
 - vista la comunicazione del 9 marzo 2006 della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa al miglioramento della situazione economica dell'industria della pesca (COM(2006)0103),
 - vista la conferenza organizzata dalla Commissione e svoltasi a Bruxelles il 10-11 maggio 2006 sulle nuove tecnologie nel settore della pesca,
 - viste le relazioni della commissione per la pesca (A6-0266/2006 e A6-0467/2007),
 - visto l'articolo 108, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che il settore della pesca europeo si è trovato di fronte ad un aumento del 320% del prezzo del gasolio negli ultimi 5 anni, ad un aumento del 40% del prezzo del gasolio dal gennaio 2008, a una riduzione del 25% dei prezzi di alcuni prodotti ittici dal gennaio di quest'anno nonché a prezzi di prodotti ittici allo stesso livello di 20 anni fa, tutti fattori che hanno avuto conseguenze estremamente negative sulla sua vitalità economica,
- B. considerando che la mancanza di una reazione europea al deterioramento della situazione dei pescatori li ha indotti a tenere imponenti manifestazioni in tutta Europa,
- C. considerando che queste difficoltà sono state acuite dalla riduzione delle risorse ittiche e dall'organizzazione comune del mercato della pesca e dell'acquacoltura esistente che non consente ai pescatori di stabilire i prezzi dei prodotti ittici,
- D. considerando che, unitamente all'aumento del prezzo del petrolio, uno dei problemi più ricorrenti delle flotte pescherecce europee in relazione al crollo del prezzo dei loro prodotti è costituito dalle massicce importazioni di prodotti ittici a basso prezzo provenienti dalla pesca illegale,

¹ GU L 223 del 15.8.2006, pag. 1.

² Testi approvati, P5_TA(2003)0026.

³ Testi approvati, P6_TA(2005)0282.

- E. considerando che è necessario un investimento serio, sia a livello europeo che nazionale, in nuove tecnologie per aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci e in modalità per ridurre la loro dipendenza dai combustibili fossili,
- F. considerando che la situazione può essere risolta solo se vengono adottate misure serie, a livello nazionale ed europeo, a breve, medio e lungo termine,
1. invita la Presidenza slovena a includere l'argomento nel prossimo Consiglio dei ministri della pesca che si terrà il 23-24 giugno e ad adottare le misure necessarie per risolvere la crisi;
 2. invita gli Stati membri ad accelerare le procedure per consentire il pagamento di aiuti a norma del regolamento della Commissione (CE) n. 875/2007 sugli aiuti *de minimis* nel settore della pesca¹;
 3. ribadisce in tale contesto la sua richiesta alla Commissione di rivedere detto regolamento così da aumentare gli aiuti fino a 100.000 euro per peschereccio invece che per impresa, in modo che il livello di aiuto sia più vicino a quello concesso ad altri settori economici;
 4. invita la Commissione a consentire la riprogrammazione dei programmi operativi nazionali del Fondo europeo per la pesca in modo che le spese siano più mirate e le chiede di prendere in considerazione il cofinanziamento dei premi in relazione a contratti di copertura finanziaria per contenere i prezzi del carburante;
 5. invita la Commissione a mostrare flessibilità nella valutazione dell'aiuto nazionale destinato ad alcuni tipi di ammodernamento ed equipaggiamento dei pescherecci nel caso in cui esso sia destinato alla ristrutturazione delle imprese di pesca nell'ambito di piani di salvataggio e ristrutturazione;
 6. insiste con la Commissione perché includa "il grave degrado delle condizioni socio-economiche" nei criteri dell'articolo 24, paragrafo 1, lettera vii) del regolamento del Consiglio (CE) n. 1198/2006;
 7. ribadisce la richiesta alla Commissione di presentare al più presto la sua proposta per la revisione dell'Organizzazione comune dei mercati dei prodotti ittici, tenendo conto delle proposte del Parlamento europeo stesso, al fine di consentire ai pescatori di partecipare maggiormente alla fissazione dei prezzi, garantendo così i redditi nel settore, assicurando la stabilità del mercato, migliorando la commercializzazione dei prodotti ittici ed aumentando il valore aggiunto generato;
 8. sollecita la Commissione a formulare proposte specifiche per alleviare la situazione nelle zone maggiormente dipendenti dalla pesca;
 9. invita il Consiglio ad agire responsabilmente adottando la proposta direttiva contro la pesca IUU, in modo da rafforzare e migliorare i controlli sulle importazioni provenienti da una pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata;

¹ GU L 193 del 25.7.2007, pag. 6.

10. invita la Commissione a sostenere la messa a punto di una ricerca specificamente orientata sulla pesca e di un attinente fondo di sviluppo per aiutare a finanziare progetti intesi a studiare fonti alternative di energia e a migliorare l'efficienza energetica nel settore della pesca;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai rappresentanti delle organizzazioni europee della pesca.